

Luciano Gallino (Torino 1927-2015), è stato dal 1971 professore ordinario di Sociologia e poi professore emerito dell'Università di Torino.

Chiamato a Ivrea da Adriano Olivetti a metà degli anni '50, tra il 1958 e il 1970 ha compiuto il proprio apprendistato sociologico sul campo organizzando e dirigendo il Centro di Ricerche sociologiche di quella società, il primo del suo genere in Italia, che ebbe tra i suoi patroni e consulenti Georges Friedmann. Dopo studi di specializzazione in vari istituti superiori europei, tra i quali il Salzburg Seminar for American Studies (1958), ha iniziato la carriera universitaria come docente di Sociologia dell'educazione nella Scuola di Specializzazione in Psicologia e Pedagogia dell'Università di Torino (1962). Ha conseguito la Libera Docenza in Sociologia agli inizi del 1964. Negli anni 1964-65 è stato *Fellow Research Scientist* presso il *Center for Advanced Study in the Behavioral Sciences* di Stanford (CA): il primo studioso italiano ad aver ottenuto tale riconoscimento. Dal 1965 al 1971 è stato professore incaricato di Sociologia presso la Facoltà di Magistero e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Primo vincitore di concorso nel 1970, è entrato in ruolo nello stesso Ateneo nel marzo del 1971. Nel 1978 pubblicava il *Dizionario di Sociologia*, composto da oltre duecentocinquanta voci.

In ambito universitario ha fondato e diretto, dal 1970 al 1980, uno dei primi Istituti di Sociologia italiani, nel quale si è gradualmente formato un folto gruppo di giovani studiosi orientati in prevalenza alla sociologia dell'organizzazione e del lavoro. Da tale Istituto è stata promossa, e poi realizzata sotto la sua direzione in sei regioni italiane, nel periodo 1980-1986, una delle più vaste ricerche mai effettuate in Europa sul doppio lavoro e l'economia sommersa. Ha costituito ed ha presieduto dal 1987 al 1999 il Centro di Servizi Informatici e Telematici per le Facoltà Umanistiche dell'Università di Torino, che sin dai primi anni '90 ha messo a disposizione la Rete a migliaia di studenti e docenti. Quale rappresentante dell'Università è stato per circa un decennio (1980-1990) coordinatore del Comitato Scientifico del Consorzio Regione/Università/Politecnico per il Sistema Informativo (CSI/Piemonte); dal 1990 al '93 è stato presidente del Consorzio stesso. Dal 1997 è stato presidente del

Comitato Guida per il Sistema Informativo dell'Ateneo torinese. Dal 1991 al 1997 è stato presidente del corso di laurea in Scienze dell'Educazione. Ha altresì diretto il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione, dove ha tra l'altro ideato e presieduto il progetto Formazione Aperta in Rete (FAR).

Ha ideato il Centro on line Storia e Cultura dell'Industria, progetto volto a promuovere la conoscenza della storia industriale e del lavoro del Nord Ovest italiano dal 1850 a oggi, e ne è stato responsabile scientifico sin dall'istituzione nel 2007.

In ambito extra-universitario ha fondato nel 1970, con Alessandro Fantoli, manager pubblico già direttore generale dell'Italsider, e con l'economista Paolo Leon, una società di ricerca e consulenza, denominata Analisi Ricerche Piani Economici e Sociali. Per conto dell'Arpes ha diretto nel periodo 1970-75, negli stabilimenti Italsider di Genova, Taranto e Dalmine, le prime ricerche dedicate agli effetti sull'organizzazione del lavoro e sui comportamenti delle persone dall'introduzione di grandi sistemi informativi centralizzati. Dal 1979 al 1988 è stato presidente del Consiglio Italiano delle Scienze Sociali, carica in cui è succeduto a Luigi Firpo. Dal 1987 al 1992, per due mandati consecutivi, ha rivestito la stessa carica nell'Associazione Italiana di Sociologia, l'ente di cui fa parte la quasi totalità dei sociologi universitari italiani, del quale nel 2011 è stato nominato presidente onorario nonché presidente del Consiglio dei Saggi. E' stato presidente della Fondazione per la Diffusione della Responsabilità Sociale delle imprese negli anni 2007-2008.

Ha diretto ininterrottamente dal 1968 sino alla sua scomparsa, dopo esserne stato dal 1961 redattore capo, i "Quaderni di Sociologia", testata trasmessagli da Nicola Abbagnano che li aveva fondati nel 1951. Tra il 1970 e il 1975 ha scritto sul "Giorno"; dal 1983 ha collaborato regolarmente alla "Stampa"; dal 2001 a "la Repubblica".

Era socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino, membro dell'*Academia Europaea* e socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Ha ricevuto il Premio Scanno per l'Informatica (1992); il Premio Scanno per la Sociologia (1997); il Premio letterario Pozzale Luigi Russo (2009); il Premio letterario internazionale Viareggio-Versilia (2012). Nel 2011 l'Università di Pisa gli ha conferito la laurea magistrale *honoris causa* in Sociologia.

Autore di ampi studi di sociologia generale e di sociologia dell'industria e del lavoro, per quanto attiene alla ricerca i suoi interessi si sono rivolti prevalentemente negli anni recenti, in ideale collegamento con gli inizi della sua carriera scientifica, al modo in cui le tecnologie, in specie le tecnologie info-telematiche, trasformano campi e modalità delle azioni individuali e collettive; agli aspetti socio-cognitivi della multimedialità e della Rete; alla sociologia della conoscenza tecnologica e scientifica; alla globalizzazione e alla trasformazione del governo dell'impresa e del lavoro; ai temi intrecciati del finanzia-capitalismo, della Grande crisi globale e, più in generale, della crisi del capitalismo.

Opere principali:

Progresso tecnologico ed evoluzione organizzativa negli stabilimenti Olivetti, 1945-1959, Giuffré, Milano 1961; *Personalità e industrializzazione*, Loescher, Torino 1968; *Indagini di sociologia economica e industriale*, Comunità, 2a ed., Milano 1972; *Dizionario di Sociologia*, Utet, Torino 1978 (2a ed. riv. e agg., Utet, Torino 2004) ; *La società. Un'introduzione sistemica alla sociologia*, Paravia, Torino 1980; *Occupati e bioccupati*, il Mulino, Bologna 1982, (curatela); *Il lavoro e il suo doppio. Seconda occupazione e politiche del lavoro in Italia*, il Mulino, Bologna 1985, (curatela); *Informatica e qualità del lavoro*, Einaudi, 2a ed., Torino 1985; *Della ingovernabilità. La società italiana tra premoderno e neoindustriale*, Einaudi, Torino 1987; *L'attore sociale*, Einaudi, Torino 1987; *L'incerta alleanza. Modelli di relazione tra scienze umane e scienze della natura*, Einaudi, Torino 1992; *Teoria dell'attore e processi decisionali. Modelli intelligenti per la valutazione dell'impatto socio-ambientale*, Angeli, Milano 1992, (curatela); *Percorsi della Sociologia italiana*, Angeli, Milano 1992, (curatela); *Disuguaglianze ed equità in Europa*,

Laterza, Bari 1993, (curatela); *Manuale di Sociologia* (con coll.), Utet Libreria, 2a ed., Torino 1997; *Se tre milioni vi sembrano pochi. Sui modi per combattere la disoccupazione in Italia*, Einaudi, Torino 1998; *Globalizzazione e disuguaglianze*, Laterza, Roma-Bari 2000; *Il costo umano della flessibilità*, Laterza, Roma-Bari 2001; *La scomparsa dell'Italia industriale*, Einaudi, Torino 2003; *L'impresa irresponsabile*, Einaudi, Torino 2005; *Tecnologia e democrazia. Conoscenze tecniche e scientifiche come beni pubblici*, Einaudi, Torino 2007; *Il lavoro non è una merce. Contro la flessibilità*, Laterza, Roma-Bari 2007; *Con i soldi degli altri. Il capitalismo per procura contro l'economia*, Einaudi, Torino 2009; *Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi*, Einaudi, Torino 2011; *La lotta di classe dopo la lotta di classe*, intervista a cura di Paola Borgna, Laterza, Roma-Bari 2012; *Il colpo di Stato di banche e governi. L'attacco alla democrazia in Europa*, Einaudi, Torino 2013; *Il denaro, il debito e la doppia crisi spiegati ai nostri nipoti*, Einaudi, Torino 2015.

Numerosi articoli e saggi sono stati pubblicati nelle opere dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, quali *l'Enciclopedia delle Scienze sociali*; *l'Enciclopedia del Novecento*; e la grande *Enciclopedia Italiana*, V Appendice.